

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica - Amministrazione Via Garghi n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovocchio, Piazza V. E. o Via Daniela Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PAURE DI RIAZIONE.

Sono ben curiosi certi Giornali della Pentarchia e del Radicalismo! Qualunque atto o detto che loro non garbi, perchè emanazione di Ministri o di alti funzionari del Governo, essi battezzano subito per riazione, o almeno per conati di riazione.

Per una coincidenza di fatti, questa è la nota del giorno. Ora vediamo se legittimi e giusti sieno questi laghi.

L'altro ieri a Roma l'eccezionissimo Colapietro, Procuratore generale presso quella Corte d'Appello, inaugurava con il solito Discorso di rito l'anno giuridico, e, discorrendo degli abusi della Stampa, ne domandò la repressione la più energica.

Si dice ora che con quelle parole alludeva all'affare Sbarbaro; ed ecco tacciato quel Procuratore generale di riazionario, eccolo sotto l'accusa di riazionario servile agli intenti biechi e liberticidi del Depretis e dei Colleghi nel trasformismo!

Il Consiglio accademico dell'Università di Torino espelle per anni sei da tutti gli Istituti superiori del Regno uno studente ritenuto autore principale degli scandali gravissimi avvenuti, nello scorso novembre, entro l'aula magna di quell'Ateneo; ed ecco il Consiglio accademico chiamato vergognosamente servile e riazionario.

Un funzionario della Magistratura l'altro ieri a Savona pone la sua firma sotto un indirizzo degli ammiratori di Pietro Sbarbaro, in cui si scagliano insulti al Governo, ed il Guardasigilli per telegrafo lo destituisce, ed ecco anche l'on. Tajani diventato riazionario!

Sembra di sognare al leggere, siffatti giudizi, al ripetersi di siffatte quomone, all'ostentazione di tanta paura della riazione.

Dite piuttosto che si è lasciato andare troppo a lungo le cose con soverchia longanimità ed indulgenza; dite che ci fu rilasatezza nella Magistratura; dite che la Legge sulla Stampa non venne osservata, e che quindi taluni Guardasigilli pensavano da ultimo persino ad invocare per essa una salutare riforma; dite piuttosto che nelle Università ed in tutte le Scuole superiori si dimenticarono troppo i Regolamenti, e si trascurò affatto, nuocendo al vero interesse de' giovani studiosi, quella disciplina che sola sarebbe pro-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La Famiglia del Carnefice

II.

Tradimento.

Gli aiutanti avevano il loro giaciglio sul solaio; il carnefice dormiva nella camera verso la corte, e Mekiziros fuori della casa, nel canile, assieme al grosso mastino.

Nulla turbava il notturno silenzio. Cessato era il vento; stelo d'erba non tremolava; si avrebbe udito il respiro dei dormienti.

Per chi giace insonne, il menomo rumore suscita paura; pensieri dolorosi. Talora crede che qualcheduno sia nascosto sotto il suo letto - poi gli sembra di udire girare la chiave nella toppa della sua camera; - chi spinge la porta? - chi bisbiglia là, in quell'angolo oscuro? e perchè scricchiolano i mobili? - Scarafaggi hanno trovato là un pezzo di carta e vi danzano sopra con tale scricchiolio che direbbero tauno scriva nella camera. Fuori, nella strada, su e giù camminano degli uomini ed all'orecchio del vegliante giungono parole interrotte, suoni strani, che sembrano avvertimenti, minacce; l'orologio della torre batte lentamente i tre quarti: che ora sarà? I minuti passano lentamente; sono eterni. Tenere fite, impenetrabili dovunque.

Fieno ammassato forma il giaciglio degli aiutanti: una rozza coperta serve per entrambi.

Dormono essi? Ma si può dormire in tale sito? I loro occhi son chiusi.

inettitricio di progressi nella scienza e nella cultura italiana.

Dunque, poichè v'hanno troppi sintomi che le cose, lasciate andare così, condurrebbero a peggioramento morale, conviene richiamare tutti all'osservanza esatta della Legge, e questo richiamo non è riazione.

Un greco che insulta l'Italia.

Il ministro Robilant domanda spiegazioni.

A Vulpiotis, in Grecia, il primo giorno dell'anno si tenne un banchetto al quale intervennero il prefetto Argenos e il deputato Demetriadis. Tra gli invitati c'era anche un italiano, il signor Favilli, il quale, allo champagne, prese la parola e fece un brindisi alla Grecia, assicurando che essa poteva fare assegnamento sull'amicizia e sulla benevolenza dell'Italia.

Aveva appena finito di parlare quando si alzò il deputato Demetriadis che gli rispose colla massima violenza, ingiuriando villanamente l'Italia e dopo aver negato le asserzioni del Favilli, chiamò l'Italia l'ultima delle nazioni.

I commensali capirono di applausi le parole villane del deputato mascalzone.

S'ignora tuttavia quale sia stato il contegno del signor Favilli in seguito a questo incidente.

Gli italiani residenti ad Atene si rivolsero però al Ministro italiano, accreditato presso il Governo greco, perchè ottenesse la più completa riparazione colpendo specialmente il prefetto Argenos che presenziò e incoraggiò il Demetriadis nelle sue villanie.

Roma. 9. Dalla Consulta sono partite istruzioni energiche al nostro rappresentante in Atene, per ottenere delle spiegazioni per le frasi ostili ed ingiuriose verso l'Italia pronunziate ad un banchetto ufficiale di capodanno.

Il delitto d'una pazza.

A Toscanella, presso Viterbo, una certa Marietta Marconi di 20 anni, impazzita per amore, trasse una fanciulla di 10 anni presso un lavatoio pubblico e dopo averla strangolata la buttò nell'acqua.

La sciagurata venne tratta in arresto.

Ladri audaci.

A Roma l'altra notte fu svaligiata l'oreficeria Carli in piazza di Spagna. I ladri rubarono circa 20 mila lire di gioielli.

I ladri si nascosero di giorno nel negozio e vi si lasciarono rinchiudere.

Madrid, 6. Il generale Lopez Dominguez accettò l'ambasciata di Parigi.

No; uno di loro non dorme.

Quando gli parve che il compagno non sarebbe più mosso, cauto si liberò dalla coperta, scivolò giù lentamente dal fieno, soffermandosi più volte - si rannicchiò tutto - ristette alquanto per udire se l'altro si destava - poscia, carponi, giunse nel mezzo del solaio. Quivi si distese boccone e guardò per le fessure dell'impalcato. Poi si rialzò, avvicinandosi in punta di piedi al camino, picchiò tre volte sull'assito e discese quindi per la scala a pioli.

Come fu abbasso, levò la scala dalla apertura e diede un fischio al cane. Il cane strisciò fuori dalla stalla. Si udiva lo strepito della catena trascinata lentamente: indi nulla più. L'intelligente animale s'era sdraiato, colla testa poggiata sulle gambe anteriori, appiè della porta conducente al solaio.

Neppure l'altro aiutante dormiva. Con occhio vigile aveva egli spiato i movimenti del suo compagno, fingendosi immerso nel sonno quando si credeva a sua volta spiato.

Vedutosi solo, si alzò anch'egli circospetto dal giaciglio e strisciando sul pavimento, cercò la fessura per dove l'altro aveva guardato abbasso. Non gli fu difficile rinvenirla, perchè filtrava da essa uno spiraglio di luce.

La stanza dove poteva ora spingere il suo sguardo era quella del carnefice. Adagio si curvò posando l'occhio sulla fessura.

Vide una camera ammobigliata con grande semplicità. Vicino alla parete, una cassa nera con tre serrature diverse; nel mezzo, un tavolo pesante; a sinistra di questo, due letti, uno grande e l'altro più piccolo; e due seggiole comuni di paglia. Sul davanzale della finestra, pochi libri alla rinfusa; e sopra

Alla lettera F. del Cittadino Italiano.

I clericali vorrebbero che l'opera di un'altra rivoluzione distruggesse quella per cui si è fatta l'Italia.

Se l'F del Cittadino Italiano è buon interprete delle idee di tutto il partito clericale, dal mite libraio Zorzi al battagliero pubblicista don Margotti, questa è la conclusione che logicamente scaturisce dalle sue polemiche. Fare la rivoluzione per distruggere l'Italia. Forse mi esprimo troppo crudamente, ma, andiamo là, signor F.; spogliata degli ornamenti dialettici la vostra prosa, a questo certamente si viene. Anzi avete dei momenti in cui il pensiero vostro si appalesa in tutta la chiarezza possibile attraverso le ombre. A che importa a noi di Sbarbaro, di Coccajieller, di Cipriani ecc ecc? A noi importa soltanto che il popolo non si mostri sempre asino e che qualche volta risponda coi calci al bastone del condottiero. Questo voi dite, e mi pare che meglio non si possa precludere alla rivoluzione. Anche gli alti ingegni che lavorarono colla penna e colla spada per la indipendenza della patria, tanto si auguravano; che gli italiani servi rispondessero coi calci al bastone dello straniero. E l'epoca dei calci venne, e anche quella delle leguate, e fu fatta l'Italia.

La replica vostra alla mia catinaria - come la chiamate - meglio che a scolarvi, tende a ribadire l'accusa, la grave accusa che vi hanno fatta, di alleanza del partito cui appartenete alla falange dei radicali, che io mi ostinero a ritenere nemici della patria fino a tanto non si provi che ha sbagliato chi disse la monarchia unire gli italiani, la repubblica dividerli. Lungi dal ripudiare questa alleanza, quasi ve ne compiaccio affermando che clericali e radicali si fanno larga strada in Italia, perchè entrambi sono i partiti veri del popolo, sebbene entrambi ludibrio e sprezzo dal governo. È vero però che, due righe più sopra quasi a togliere la cattiva impressione che potesse nascere dalle frasi susseguenti, i vostri alleati metteste agli antipodi, voi paragonando al gelsomino, essi all'ortica, modestia a parte.

E queste parole vostre mi suggeriscono un'altra riflessione. Voi ora sperate venga dal popolo quel soffio che deve spazzar via i roditori, i parassiti, le crillogame, le fillosere del paese, che la morta gora dee tramutare in limpida e pura corrente e che al corrotto ambiente deve sostituire la salubre atmosfera. Ma avete sempre dato uguale importanza, ugual peso alle manifestazioni del popolo italiano, voi che deridete tutti i plebisciti per cui l'Italia surse a nazione libera e indipendente? Non vi mettereste per avventura in contraddizione sperando dal popolo la realizza-

zione dei vostri ideati, vale a dire lo smembramento di questa Italia che vi sta tanto a cuore, poichè queste e non altre sono le vostre speranze? Sentite: dei malcontenti ci furono sempre e dovunque, e ci saranno fino a quando creature umane dovranno acquistarsi il pane col sudor della fronte, finchè ci saranno ambiziosi sulla terra, finchè i governi non penseranno a decretare la pensione a tutti e singoli i loro amministrati. Malcontenti ci sono in Italia, come nei paesi che voi per avventura mi possiate citare a modello; a Udine come a Pampaluna; non direte, io credo, che sotto il regno papale vivevano tutti i cittadini beati, tranquilli e felici.

Anche gli atei, i miscredenti, gli eretici pullularono in ogni tempo e per ogni dove: vorreste forse incolpare il governo se ci sono dei miscredenti in Italia? Erano credenti fervidi, tutti fior di virtù, tutti specchio d'innocenza gli uomini sotto il governo del Papa a mò d'esempio? Così poco conoscete la fragilità umana, o purissimo F.? Non avete mica la pretesa che gli onesti si trovino unicamente nel vostro partito? Vedete bene che non sono questi argomenti validi e seri per combattere, per schiacciare un governo qualunque egli sia. C'è del putrido c'è perfino in Danimarca!... Ab, non riuscirete mai a cambiare la scorza umana, quando anche il regno che vagheggiaste potesse ristaurarsi dall'Alpi al Libileo...

Secondo voi gli uomini che stanno al governo della nazione, non sanno rispettare i vostri ideati, le vostre coscienze. È una bugia, e vi dò un esempio recente ed uno lontano. Guardate, quando, pochi giorni fa, in Roma, i radicali inaugurarono una lapide a don Giovanni Verità, uno sfegatato oratore scarlatto accingevasi a declamare contro il Veggente del Vaticano. L'ispettore di P. S. lo interruppe dicendogli tenere ordini precisi che non si parlasse del Vaticano. Anche a questo, o F. si ribella la vostra coscienza? Direte, son larve, son palliativi. Eh, diavolo, la critica dev'essere in tutto esercitarsi! Non vorrete pure spero pretendere che Depretis faccia impiccare quanti non la pensano come voi. Quando si radunò il Collegio dei Cardinali per eleggere il nuovo Pontefice, alla morte di Pio IX, il ministro per l'interui d'allora, o. Crispi, non sospese forse le sedute della Camera perchè nessuno cogliesse pretesti a disturbare le funzioni dei Magnati della Chiesa cattolica? Anche allora i clericali berteggiarono le saggie disposizioni del ministro, disponendo i loro sarcasmi alle querimonie del partito radicale.

La carità di patria ben altro vi dovrebbe suggerire, egregio contraddittore, e ne avete degli esempi nel vostro partito. Ci sono dei Vescovi che non mettono bastoni fra le ruote al Governo,

colle piccole dita rosee; e quando le accadeva di pronunciare il nome del Signore, devota ed umile alzava al cielo i dolci occhi profondamente azzurri.

— Prega, prega, o mio angelo!... Dio presterà ascolto alla tua voce. Prega, prega: tuo padre è un peccatore, cui molto dev'essere perdonato, molto! La vergine si curvò verso di lui, baciò il suo canuto capo e continuò a leggere.

Il vecchio piangeva amaramente. — Oh!... le mani del padre tuo sanguinano... Chi può lavarle dal sangue?... Uccidere tante creature che non mi avevano menomamente offeso, che non mi avevano torto un capello!... Con quale terrore andavano essi incontro alla morte; com'erano tristi!... e speravano sempre la grazia e fissavano gli occhi sbarbati lontano lontano, per vedere se giungeva il bianco stendardo annunciante salvezza... Oh come essi devotamente pregavano, come baciavano le mie sanguinose mani!... Solo un momento ancora, un solo... Eppure la vita è così bella, così piacevole!... Ed io li dovevo uccidere!... Io li uccidevo perchè... perchè me lo imponeva la legge inesorabile...

E l'infelice scoppiò in convulsivo singhiozzo. — Chi mai, chi mai risponderà per me nel giorno del finale giudizio, quando il Signore nella sua terribile maestà con voce tonante moverà la domanda. Chi osò uccidere un uomo cui diedi io solo la vita? Chi mi difenderà, quando il Signore tuonerà nella sua ira tremenda? Qual voce s'inalzerà in mia difesa, in difesa del più grande peccatore fra i peccatori?... E se... al di là della tomba... le anime s'incontrano di nuovo, lassù... o forse giù nel più profondo a-

che studiano i mezzi più acconci onde procedere di accordo colle autorità politiche a cittadini pel pubblico bene. È questo che dovrete far voi, che dovrete far tutti. Io non iscrivo per odio o per disprezzo; se fosse vero che i clericali si fanno larga strada in Italia, anche di me si potrebbe dire che dolor excelsus i-ras; dolore perchè i clericali, a detrimento della patria, contraggano l'oscena alleanza di cui vi ho parlato, e che voi, per conto vostro almeno, non ripudiate. Io invece vorrei che il vostro partito mandasse alla Camera i suoi campioni, come altra volta li ebbe; e della libera discussione essi fruissero alla Camera al paro degli altri, come al paro degli altri ne approfittano sui giornali.

Non vi condannate da per voi stessi, non vi liquidate col linguaggio imperpetuo, come sta ora liquidandosi lo Sbarbaro che pel momento è il vostro ideale. Non vi mettete tra il numero degli scamicciati. Ah, stimabilissimo contraddittore, invece di arzigogolare sulla lettera X, che fino a prova contraria può valere quanto la vostra, pensate a conservare la camicia, la camicia io dico del pudore.

Narrano che a Viterbo si sia costituito un Comitato per sostenere l'elezione politica del Cordigliani, quel mascalzone che dalla tribuna pubblica di Montecitorio scagliava sassi contro i rappresentanti del paese. Anche questa sarebbe secondo voi, una manifestazione popolare contro i corrotti e i corruttori del giorno; dopo gli eroi della penna-libello, gli eroi delle pietre. Ah, pel vostro onore signor F. che l'idea non vi seduca di appoggiarne la candidatura.

X.

La caccia in Italia.

Il Ministero raccolse le notizie riguardanti i permessi rilasciati per la caccia, e i proventi avuti dalle tasse negli ultimi anni.

Nel primo semestre del 1884 si riscossero 2,428,220 lire per le licenze lire 1,007,428.20.

Nel 1883 si erano ricavati dalle licenze lire 3,703,477.12.

Si erano incassate nel 1882 lire 3,676,688.80.

Gli inglesi nell'imbarazzo.

Londra, 6. Telegrafasi da Abri (Sudan). Tutte le forse inglesi cominciarono a ripiegarsi verso il nord.

Rangoon, 6. Le bande d'insorti Dacoits aumentano in Birmania. Vi è inquietudine a Maudalay. I Dacoits terrorizzano nei dintorni della città. Si cominceranno serie operazioni contro di essi. Si spediscono forti colonne per combatterli.

bisso... e giustiziere e giustiziati do- vessero insieme restare per l'eternità!... Oh quelle sanguinanti figure che mi verranno incontro senza il capo... È orribile... spaventoso!... E se l'ucciso fosse innocente, se il sangue suo gridasse vendetta, al cospetto del sommo reggitore, se il giudice si fosse ingannato... Pietà, pietà, benigno Iddio!

E l'incanutito gigante si rotolava per terra, sospirando e gemendo, e forte si batteva il petto coi pugni chiusi...

In tali moti convulsi mostrò finalmente la faccia: era un volto abbronzato dal sole di molti anni, solcato da rughe profonde - come se la sciagura gli avesse sferzato a sangue le guancie... Folta la barba nera, brizzolata all'estremità.

Il gemente sembrava in fin di vita: non avea membro che stesse fermo.

La pietosa fanciulla discese dalla sedia, si abbassò fino a quel derelitto e gli accarezzò dolcemente la fronte bagnata di freddo sudore. E poichè tali carezze acquietarono un pò quello spirito sconvolto, ella prese con ambo le mani la grossa testa di lui, che pareva uscito di questo mondo; e la depose nel proprio seno. Lei non ispaventava i lineamenti distanti del carnefice sebbene orribili veramente fossero a vedersi.

Il vecchio copri di baci mani e piedi della consolatrice: e mentre colle mani tremanti la cingeva, ripose il capo in grembo a lei. Singhiozzava quel misero e pronunziava parole interrotte, slegate: pareva che una parte dell'anima sua con que'gemiti gli uscisse dalle labbra convulse; lagrime e lagrime gli scorrevano per le guancie - ed egli beveva il suo pianto...

(Continua)

Come è intesa la scuola primaria.

Non refert quin multas, sed quam bona habens. Al Consiglio Comunale di Latisana la Giunta presentava testè un progetto per l'apertura di una terza classe elementare femminile, a complemento di quella scuola primaria.

pagna, e, di questa, a seconda delle varie stagioni. Nel villaggio l'istruzione segue l'ordine con cui svolgonsi i lavori campestri. Nell'inverno i corsi scolastici trattengono i fanciulli dalle nove al mezzogiorno, dalle due alle quattro. Nell'estate la scuola si apre invece prestissimo, alle cinque o sei di mattina; allo otto od alle nove, il bambino si restituisce libero alla famiglia. Nella stagione dei maggiori lavori, la scuola si chiude.

Nel 1871-72 esistevano nel Württemberg ben 155 località (100 città e borghi o 55 villaggi) le quali erano provviste di scuole di perfezionamento. Cinque (quello sopra nominato) domenicali e serali, per istruzione industriale e commerciale con sala pubblica di disegno; venticinque per l'insegnamento industriale dato con sala pubblica di disegno; novantacinque scuole semplici di perfezionamento di mestieri ed agricole (in 71 città e borghi e 24 villaggi); dieci scuole semplici (in quattro città o sei villaggi) con solo insegnamento industriale; ed infine trentatré unicamente dedicate al disegno. Nello stesso anno, in tutte queste scuole, furono iscritti 9768 alunni da 586 maestri colla proporzione di un alunno ogni 55 abitanti, avvenosi un maestro ogni 16 alunni.



Elezioni provinciali. Polemica disgustosa. Elezioni operale.

Finalmente l'elezione del consigliere provinciale per il distretto di Pordenone è finita. Il Bagnoli ha ottenuto una di quelle vittorie che all'orecchio d'ogni onesto suona sconfitta; sconfitta morale inquantochè prevalse la forza dell'imposizione e pur di ottenere lo scopo non si badarono ai mezzi.

I demolitori a Pordenone.

I pilastri della nostra gentile Pordenone sono stati questa mattina pavesati da un avviso firmato il Comitato Operajo. Non conosco i nomi di questo sedicente Comitato, perchè li vorrei tosto spiatellare onde i nostri buoni operai sapessero almeno chi è questo canagliume che si serve del santo nome di operaio a mire soltanto personali.

Tutti d'accordo.

Nella Patria del 5 corrente trovai scritti, nell'articolo «Avanti Friuli» meritate elogi all'egregio giovane sig. Valentino Pagura, che fino dall'estate passata s'era recato a Pozzuolo, in compagnia d'alcuni suoi amici, per prendere cognizione dello Statuto d'una Società assicuratrice del bestiame che colà stava per istituirsi.

PRONOSTICO per 1886.

Rischio d'indovinar l'anno novello, D'asin la taccia di buscarmi a costo; Freddo sarà Gennaio, e caldo Agosto, Brutto e piovoso un giorno, e l'altro bello;

APPENDICE AL PRONOSTICO

Sine o non sine habe la Concetta Al caro Redentor Sbarbaro sposa, Del calvario lo segue in sulla vetta D'assistere al gran dramma desoloso, E vederlo a Sinistra in Parlamento Mentre a Destra gli cantano il momento.

Tra Czar e Granduca.

Pietroburgo, 5. Tra lo czar ed il granduca Michele, ebbe luogo un aspro diverbio nel castello di Gatschina; in seguito a che il granduca ha dato le sue dimissioni da tutte le cariche che copriva, e si è ritirato in un suo feudo nella Caucasia.

L'emigrazione per l'Argentina.

Buenos-Ayres, 5. Durante il mese di dicembre scorso sono arrivati qui 42 vapori di oltremare con 16,000 immigranti. Le entrate delle dogane si elevarono durante lo stesso mese a 10,625,000 franchi per Buenos-Ayres e a 877,000 franchi per Rosario.

Ucciso da un pugno.

Leggesi nella Gazzetta Ticinese: Venerdì scorso, nella serata, in una osteria di Monteggio, si trovavano raccolte parecchie persone a bere ed a chiacchierare, quando, non sappiamo per qual motivo, sorse un fiero diverbio fra gli astanti; dalle parole si passò ben presto alle busse, l'osteria fu messa a soqquadro ed i lumi spenti. Quando Dio volle, gli animi si calmarono, i lumi furono riaccesi, ed i rissanti divisi.

Ministro in giro.

Taranto, 6. Brin ha visitato i lavori dell'arsenale e del canale, i cantieri Queirolo e le fortificazioni dell'isola di San Paolo. Poscia ricavetò le autorità. Partirà alle 5 pom. per Brindisi. Brindisi, 6. La città è imbandierata e festante. I battelli nel porto sono pavesati. Alle 2 e 1/2 pom. è giunto Grimaldi accompagnato dalle autorità della prov. e del circondario e da diversi deputati.

Il direttore dell'osservatorio di Casamicciola.

Il prof. Giulio Grablovitz, di Trieste, venne nominato direttore dell'osservatorio geodinamico di Casamicciola.

Un reppublicano di buon senso.

Lo spagnuolo Castellar, interrogato quando proclamerebbe la repubblica, rispose: « Non ho fretta, perchè so essere inutile avere il governo quando la società non è repubblicana ».

Assassinio.

Benevento, 5. Ieri presso il palazzo Morra fu trovato pugnalato il mugnaio Giovenale Villani. La polizia ha eseguito delle diligenti investigazioni, ma finora non si è potuto scoprire l'autore di sì orrendo delitto.

Cuoco putrefatto.

Milano, 6. Da due mesi un cuoco, certo Carlo Mauscher, d'anni 34, era scomparso. Ieri sera finalmente venne trovato, cadavere putrefatto, nella sua abitazione. Pare che egli si sia impiccato per dispiacere di avere imprestato 500 lire ad un amico.

Bollettino Stazioni di L. Mercoledì 6. Barometro ridotto 0° alto metri 116 sul livello del mare. Umidità relativa 75. Stato del cielo. Acqua cadente 0. Vento direzione Tormont. Velocità 0. Temperatura massima minima.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine = R. Istituto Tecnico.

Table with meteorological data including Barometro ridotto, Umidità relativa, Stato del cielo, Acqua calda, Vento direzione, Termom. centigrado, and Temperature maxima/minima.

Biblioteca Civica.

Acquisti: Blume, La Gens Langobardorum e la sua origine, trad. di Achille Gennari, Milano 1873. — Frangipani Antigono, Istoria dell'antichissima città di Civitavecchia, Roma 1761. — Rayna, Le fonti dell'Orlando Furioso, Firenze, 1876. — Dello stesso, Le origini dell'Epopea Francese, Firenze, 1884. — Premru, Dialoghi italiani, tedeschi e sloveni, Gorizia 1882. — Nisard, Histoire de la littérature Française, Paris, 1884. — La Oreficceria artistica, Albo di 100 tavole, Milano, s. a. — La Mobiglia artistica e l'ornamentazione inerte, Albo di 100 tavole, Milano, s. a. — Stoffe, intarsi ed altri ornamenti piani, tav. 115, Milano, s. a. — Borsato, Opera ornamentale ecc., Milano, 1831. — Mattiolo, Trattato di diritto giudiziario civile italiano, Torino, 1883-85, vol. 6. — Donarone Opuscoli: La Tipografia del Patronato, D. V. Joppi, Domenico Strada, Bibliotecario di Rovigo, Moos. E. Degani, A. Valsecchi, D. P. Valussi. — Dall'Ab. Ceruti-Salvago, Lettere, Genova, 1881, dal D. V. Joppi-Rayna, I Reali di Francia, Bologna 1872. — Vennero acquistate N. 435 pergamene relative al Friuli, ed il Museo fu arricchito coll'acquisto di tre stemmi e di un altorilievo in pietra con sopra una testa colossale di Medusa, proveniente da Aquileja, e col dono fatto dalla Contessa Margherita Ciconi vedova Di Toppi, di parecchi oggetti scavati in Aquileja, come piccoli bronzi, vetri, vasi e lucerne in terracotta ed una bellissima catenella in oro con vetri e perle bianche.

Un carabiniere che salva dalle acque del Ledra due cognati senza conoscerli.

Sul far della notte tornavano ieri al focolare domestico certi Tarussio Angelo, calzolaio, e Meneghini Enrico tappezziere; tornavano da una gita fatta ai casali del Cormor, pieni lo stomaco di acquavite, ubbriachi che non ci vedevano più. Quando furono rimpetto alla casa due volte bruciata e due volte costruita del così detto Cordomar, tra porta Villalta e porta Anton Lazzaro Moro, camminando al braccio l'uno dell'altro sulle sponde del canale Ledra, perduto l'equilibrio, precipitarono nell'acqua come due cenci sollevati dal vento. Per caso passava di lì certo Salarini G. Batta, carabiniere in permesso, il quale, udito il tonfo e il romore dei corpi dibattenti nelle limpide si ma fredde acque del canale, accorse e si gettò lui pure nell'acqua per salvare i pericoli. Il Tarussio, meno forte dell'altro, stava per sommersi e quando senti vicino il corpo del carabiniere, gli si aggrappò disperatamente tanto che l'altro si vide seriamente imbrogliato, e riportò gravi graffiature alla faccia. Passava della gente sulla strada e chiamò aiuto, ma nessuno rispose. C'era lì vicino la guardia daziaria, ma sia non avesse inteso le grida, sia non potesse muoversi, neppur questa venne in aiuto al carabiniere. Il quale finalmente, dopo molti sforzi, riuscì a trarre alla riva i suoi due cognati. Sicuro; si accorse allora di aver salvato i rispettivi mariti di sue due sorelle. Si formò intorno ad essi un gruppo di donnicciuole curiose, che accompagnarono a casa i due malcapitati in uno stato veramente compassionevole. Oggi uno si trova a letto, l'altro non può muoversi di casa perchè il suo cappello viaggia presentemente colle acque del Ledra. Il Salarini riportò anche una grave ferita alla mano, prodotta da qualche corpo tagliente su cui andò a battere saltando nel canale.

Il sig. Giuseppe Gregoris non vuole appropriarsi l'onorifico titolo di maestro come erroneamente fu pubblicato nel manifesto del 5 corr., ma si dichiara semplice dirigente dell'orchestra della Sala Cecchini durante il Carnovale in corso.

DA MASSAUH ricevemmo una lettera interessantissima, che pubblicheremo domani.

L'arresto degli spazzacamini.

Oltre il Rigotti Tommaso d'anni 30, lo spazzacamino di cui narrammo ieri l'arresto; fu trattenuto in carcere anche un suo fratello più giovane. Il morto Rigotti Modesto, ora cugino dei due Rigotti arrestati. Entrato al nostro Ospedale il 31 dicembre alle 8 circa di sera, nel domani era morto. Il povero fanciullo disse di essere caduto giù per la botola del fienile; e questo affermerebbero anche gli arrestati. Contro di essi però starebbe il fatto che si rinvennero sul fienile, tra il fieno, un sacco e degli indumenti insanguinati. So veramente fosse caduto, come si sarebbero trovati lassù quegli stracci luridi di sangue? Egli, dopo caduto, non gli avrebbe più toccati. Vedrà mo a che apprenderanno le indagini della punitiva giustizia.

Sala Cecchini.

Si è ballato fino alle quattro della mattina; festa animatissima; ballabili l'uno migliore dell'altro; servizio buono; concorso numeroso. Ecco in poche parole la cronaca della prima festa da ballo della stagione di Carnovale alla Sala Cecchini.

Per la disgraziata famiglia di Via Ronchi, N. 63

riceveremo oggi una lira, da una signora di via Poscolle, e ci affretteremo a rimetterla agli sventurati.

MEMORIALE PEI PRIVATI. Municipio di Rivolto.

Avviso di concorso. A tutto gennaio viene riaperto il concorso alla condotta medica-chirurgica di questo Comune con l'annuo assegno di L. 2400 pagabili in rate mensili posticipate colla detrazione della R. M. Gli aspiranti produrranno a questo Municipio entro il prefisso termine, le loro istanze di aspirare a termini di legge. Il Comune conta 3654 abitanti, due terzi dei quali con diritto alla gratuita assistenza. La nomina è di spettanza del Consiglio e l'eletto dovrà assumere la condotta tosto conseguita la superiore approvazione. Rivolto, 1 gennaio 1886. Il Sindaco L. L. Manin.

Comune di Morsano al Tagliamento.

Avviso di concorso. Cessato definitivamente il dott. Brunetti dal servizio di questa condotta medica, se ne apre il concorso a tutto l'andante mese di gennaio. L'annuo stipendio, netto da R. M., è di L. 3000, compresi l'indennizzo per cavallo. Il Comune, di 2800 abitanti, è diviso in tre principali frazioni, la maggior distanza delle quali, dal Capoluogo, è di chilometri 2.500. L'eletto assumerà il servizio, — gratuito a tutti gli abitanti, e verso le altre condizioni fissate nel relativo Capitolato, — non appena gli verrà partecipata la nomina. Morsano il 1 gennaio 1886. Il Sindaco G. Castellani. Il Segretario A. Fabris.

La Patti condannata.

Vienna, 5. Adelina Patti è stata condannata dai tribunali a pagare 100,000 franchi all'impressario Franke, per aver mancato ai suoi impegni. Contemporaneamente la celebre cantante ha ricevuto notizia che gli operai, che lavoravano in una sua proprietà in Inghilterra, si sono messi in sciopero, esigendo un aumento di salario.

Vice-Pretore destituito.

Il Guardasigilli Tejani ha destituito telegraficamente Paolo Astengo vicepretore di Savona per aver firmato un indirizzo a Sbarbaro.

Advertisement for FABBRICA CONCIMI CHIMICI IN PASSARIANO PRESSO CODROIPO. Includes text about chemical fertilizers and contact information for L. LEONARDO HANIN.

AVVISO. D'affittarsi il 1.° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

Gazzettino commerciale.

Udine, il 7 gennaio.

Mercato Granario.

In appendice alla festa questo mercato oggi riuscì inconcludente — per cui di buon po a norma servono i prezzi dalle odierne esigue vendite risultanti. Ecco il prezzo per ettolitro praticato sulla piazza. Granot. com. vecchio » 9.— » 10.— detto Cinquantino » 8.— » 9.— Giallone com » 10.25 » 12.— detto pignoletto » — » — Sagalo » — » — Sorgorosso » 5.20 » 5.60 Orzo in pelo » — » — Castagno al quint. » 8.— » 15.— Fagioli di piano » — » 14.—

Ommettiamo di scrivere la solita Rivista dei grani dacchè per le feste e per la reituenza del possessore a cedere alle presenti offerte, affari ne risultarono pochi assai. Quello che è utile sia conosciuto è la costante buona vista in cui è tenuto il frumento il quale oscillò con fermezza sostenuta da L. 17 a 18, lasciando margine a prevedere ancora il moto ascendente dei prezzi stante la scarsità di depositi in quasi tutti i mercati del Veneto ma più specialmente negli importanti di Ferrara e Rovigo. Da noi, come abbiamo già accennata, le giacenze sono assottigliate sensibilmente. La nostra relazione che diamo ogni singolo mercato ci risparmia pure in questa settimana di estenderci maggiormente. Castagne: mancarono le offerte di comprita continuando regulari e fecero un rialzo di lire 2 il quintale. Altri generi stazionari. Vini. Accenniamo soltanto ad una vendita di vino friulano di qualità discreta a lire 65 all'ettolitro. Altre provenienze, affari nulli.

Mercato del pollame.

Inconcludente.

Mercato delle uova.

Vendute 20,000 a L. 85 il mille.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ladri — assassini.

Budapest, 6. La polizia crede avere trovato negli assassini della povera Lampel i ladri che commisero il furto al gioielliere Granichstädten di Vienna. Parrebbe anzi che la donna sia stata uccisa perchè minacciava di rivelare il segreto.

I minatori si agitano.

Parigi, 6. Telegrafano da Chalons sur Saone che una grande agitazione si sarebbe manifestata tra i minatori del bacino carbonifero di Blauzy. A Montceau les Mines si tengono riunioni notturne.

La Grecia inquieta.

Atene, 6. Sono state avviate confidenziali trattative col Montenegro per una eventuale azione simultanea contro la Turchia. — I greci di Creta, nel loro indirizzo alla Porta ottomana, protestano contro la unione della Rumolia alla Bulgaria.

Costantinopoli, 6. Vengono prese energiche misure contro le aspirazioni e le eventuali mosse dei greci.

Parlamento inglese.

Londra, 6. Salisbury ed Hichbeack indirizzarono ai membri del loro partito una circolare annunziante che il Parlamento si unirà il 12 corrente per l'elezione del presidente. La prestazione del giuramento, e il discorso della regina si faranno il 21.

L. MONTICCO gerente responsabile.

NON PIÙ INSONNIA

al di bambini che di adulti, nonché tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento di sangue mediante i Confezioni Costanzi. Vedi avviso quarta pagina.

D'affittare

un appartamento in I piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia. Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

ENOLOGHI

Il solfito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Al Duillo

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli). Prezzo centesimi novanta al litro. Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro.

AVVISO.

Un giovane che ha assolto un corso superiore di studi desidera dar lezioni di lingua tedesca, francese, inglese. Offerto dirigere all'indirizzo: Ubaldini via delle Erbe, n. 1.

AVVISO.

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotto della propria Fabbrica a fuoco permanente di Polazzo e Nobresina per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine, P. J. manova e Cividale. Tengono magazzino con deposito di calce fuori Porta Aquileja, casa Manzoni. Assume pure commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria in Udine. Udine, dicembre 1885. Antonio de Marco Via Aquileja, n. 7.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

Presso CARLO MEDINI N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse. GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE a prezzi medicesimi CHE NON TEMONO CONCORRENZA. Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria. Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

BOSERO e SANDRI

farmacisti 22 - Via della Posta - 22 Elixir Diestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispensie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

D'AFFITTARSI

il primo appartamento sopra il Caffè Corazza. Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC. guariscono coll'uso delle premiate PASTIGLIE DE-STEFANI (antibronchitiche) A BASE DI VERGALI SEMPLICI Presso della scatola L. 0.00—doppia scatola L. 1. Si vendono in Vittorio al Laboratorio CHIA DE-STEFANI e figlio ed in tutte le Farmacie del Regno. CHIA DE-STEFANI E FIGLIO VIA DELLA STAZIONE, 10.

Si vende in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Alessi, De Candido, Giralamo, De Vincenti, Biasoli, Petracco — Paluzza, Samuelli — Bertolo, Cantoni — Comigliani, Coassini — Latisana, Cassi — Fagagna Monassi.

La sottoscritta Elisa Gobito di Udine

con Negozio in Piazza S. Giacomo N. 4 e Magazzino e laboratorio in Via Aquileja N. 29, avvertita sua numerosa ed estesa clientela di essersi bene provveduta di un variato e copioso assortimento di



Stufe Franklin Economiche Caminetti Cusine

avendo creduto bene di queste ultime fabbricarne in quest'anno anche sul prezzo di Lire 35 per la comodità di qu. isiasi famiglia. Assume inoltre commissioni in qualsiasi lavoro di tal genere per Uffici, Stabilimenti, Casermaggi, garantendo la maggior sollecitudine e precisione nel disimpegno delle ordinazioni non avendo tema di qualsiasi concorrenza. Elisa Gobito.

GLORIA

Liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Preparasi dai farmacisti Bosero e Sandri con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz, Udine.

Iniezione antiblenorragica

Vedi quarta pagina

Dr. A. DE VINCENTI FO CARINI

Chirurgo-Dentista APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA. Udine - Via Rallonzi N. 0

SOCIECA REALE

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa contro i danni degli incendi

fondata in Torino nel 1820

premiata con medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale 1884. AGENZIA PROVINCIALE DI UDINE

Seguendo le procezioni dello Statuto Sociale nel giorno 27 marzo p. p. il Consiglio Generale approvava il Bilancio dell'Esercizio 1884, e determinava in L. 520,189.22 il montare del risparmio da distribuirsi ai Soci dal 1 gennaio 1880, in ragione del 18 per cento sulla quota pagata in e per detto anno. Nell'ultimo decennio si verificarono a favore degli assicurati i seguenti risparmi:

Table with financial data showing savings for insured members from 1875 to 1884.

L. 4,114,748.10 in 10 anni 175 per cento

La Reale Mutua quindi restituisce agli assicurati quello che nelle imprese di speculazione costituirebbe il beneficio per gli azionisti. Con tali diminuzioni ai premi già miti e fissi l'equa liquidazione dei danni e la agerolezza speciali a questa forma di reciproca assicurazione; il patrio sodalizio cresce nella pubblica estimazione rinforzandosi oggior più di nuovi ed importanti associati. Al 31 dicembre 1884, i Soci sorpassavano i centodiciottomila, i valori due miliardi e quattrocentocentocinquanta milioni, le quote tre milioni e centomila ed il fondo di riserva cinque milioni e quarantasettemila lire.

L'Agente Angelo ing. Morelli-Rossi.

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica: Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo L. 200 - Trebbiatrice » 100 - Aratro all'Americana » 25 - Trinciarape » 65 - Sgranatori garantiti » 60 - Frangia vena » 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta.

AVVISO

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cunele da qualche ditta clandestina, Negozianti che non possono seriamente garantire non avendo officina, all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in Via Aquileja N. 6;

ove troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.

NOVITA LA GLORIOSA



macchina per Calce

officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Dan-Lutti. Si assumono le più difficili riparazioni anto in orologi antichi che moderni. Viene garantita la precisione del lavoro per un anno. Prezzi discretissimi.

CINQUE GIORNALI

per Lire 35 all'anno

Italia, giornale politico quotidiano;

La Stagione, il miglior giornale di mode, che esce ogni 15 giorni;

La Ronda, giornale letterario settimanale;

Il Corriere del villaggio, giornale settimanale dell'agricoltura e del commercio;

Il Monitor dei prestiti, giornale settimanale che pubblica tutte le estrazioni di prestiti nazionali ed esteri e s'incarica della esazione delle vincite. Per abbonarsi soltanto all'Italia si pagano L. 15 all'anno e L. 5,50 al semestre.

L'Abbonato all'ITALIA, godrà il vantaggio (se lo desidera) di ricevere tutto l'anno qualunque dei giornali summenzionati (meno la Stagione) al prezzo ridotto di L. 3,50 ciascuno. — Mandare vaglia all'Amministrazione dell'Italia Milano.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5 R. I. gen. 90.10, 90.20... TRIESTE 5 (1) Napoleoni 9.99.1/2 a 10.1/2... TRIESTE 5 (aera) Fuori Borsa. Rendita A. in carta 83 0 a 83.45 R. Ungherese oro 100.100.100.100.30...

MILANO 5 Rendita Italiana 98.55 1/2... PARIGI 6 Rendita 3 0/0 80 90... LONDRA 5 Inglese 99.9/16 Ita liano 96.7/8, Spagnuolo 1 Turco 1

FARINA LATTEA H. NESTLÉ 17 ANNI DI SUCCESSO 24 BIGOMPENSE in cui 8 DIPLOMI D'ONORE e 8 MEDAGLIE D'ORO... ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI

SI REGALANO 1000 LIRE a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba... FERRARI, L. Borzani par. del Teatro in via Giovecca, 6 - Rovigo

NON PIU' INSONNIA... FARMACIA ALL'ASPESPERANZA UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. 1 INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA sperimentata da vari anni di sicuro effetto.

PROFUMERIA MARGHERITA NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI A. MIGNONE & C. MILANO... G. B. GABAGLIO, in via delle Carceri, numero 18.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata GIUSEPPE COLAJANNI GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

FILIALI MILANO Foro B. naparte n. 11... UDINE Via Aquileja n. 33... VARESE (Lombardo) Sinael Orsete

ORARIO DELLA FERROVIA da UDINE a VENEZIA e viceversa... da UDINE a PONTREBA e viceversa... da UDINE a TRIESTE e viceversa

GOTTA E REUMATISMI Guarigione con l'uso del LIQUORE e delle PILLOLE di D'Alville... È COMPLETATA LA RACCOLTA DELLE POESIE FRIULANE

VINOLINA genuino prodotto delle bucce dell'uva - unico colorante dei vini autorizzato dal governo superiore ad ogni altra... FERRO-CHINA BISLERI